

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 693 DEL 15 DICEMBRE 2020

Pratica n. 33773 del 15/12/2020

STRUTTURA PROPONENTE		AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA
CODICE CRAM	DG.007.01.7H	Obiettivo Funzione: B01GEN - Generico
OGGETTO	cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agencia sulla quota n. 505AB sita in Comune di Canino, assegnata al sig. Giuseppe Catanesi ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agencia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.	

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE Eurosia Bonci	P.L. Rapporto con gli assegnatari e Partecipazioni societarie	DIRIGENTE DI AREA AD INTERIM (Avv. Maria Raffaella Bellantone)
		Firmato Avv. M. R. Bellantone
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		

CONTROLLO FISCALE							
ESTENSORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
				Firmato Avv. M. R. Bellantone			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ESTENSORE			A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			DIRIGENTE DI AREA	

PUBBLICAZIONE		
PUBBLICAZIONE N° 693	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 15/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 693 DEL 15 DICEMBRE 2020

OGGETTO: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell’Agenzia sulla quota n. 505AB sita in Comune di Canino, assegnata al sig. Giuseppe Catanesi ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell’Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

IL DIRIGENTE DELL’AREA A.I.

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l’Istituzione dell’Agenzia per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l’Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 05 Novembre 2019, n. 50, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di ARSIAL con il succitato Decreto, il Dott. Maurizio Salvi è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato confermato sino a nuova disposizione, l’attribuzione ad interim dell’incarico dirigenziale dell’Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa, conferito, con determinazione n. 572/2019, all’Avv. Maria Raffaella Bellantone;
- VISTA la Legge Regionale 27 Dicembre 2019, n. 28, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2020-2022, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2020-2022 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 Dicembre 2019, n. 66, avente ad oggetto: Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2020-2022 – Rettifica Deliberazione n. 60 del 13 Dicembre 2019”, con la quale è stato approvato ed adottato il Bilancio di previsione 2020-2022, redatto in conformità al D.Lgs. n. 118/2011;

- VISTE le Deliberazioni del CdA 10 Aprile 2020, n. 13, 04 Agosto 2020, n. 35, 24 Settembre 2020, n. 44 e 11 Novembre 2020, n. 48, con le quali sono state apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 Novembre 2017, n. 26, rispettivamente la variazione n. 2, n. 3, n. 5 e n. 6, al "Bilancio di previsione 2020-2022";
- VISTA la Deliberazione del CdA n. 20 del 27 Maggio 2020, con la quale è stato disposto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 Luglio 2020 n. 34 con la quale è stato approvato il Rendiconto di gestione per l'annualità 2019, che evidenzia un avanzo di amministrazione al 31 Dicembre 2019 pari ad euro 996.897,38;
- RICHIAMATA la nota prot. n. 6685 del 5 Agosto 2020 trasmessa dalla Direzione Regionale Agricoltura con la quale è stato espresso parere favorevole in ordine al rendiconto di bilancio di questa Agenzia;
- VISTO il D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;
- PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;
- CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;
- CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;
- ATTESO che, con atto a rogito dr. Alessandro Tappella, notaio in Canino, del 31 marzo 1952, rep. n. 3548, registrato a Valentano il 12 aprile 1952, al n. 1000, Vol. XVII e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 24 aprile 1952, al n. 2065 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale e del Territorio del Fucino, con sede in Roma, ha

assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Giuseppe Catanesi fu Romeo, nato a Canino il 17 luglio 1920, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come quota n. 505AB, sito in Comune di Canino e più precisamente:

- quota n. 505A, località Ripa di Sotto, della superficie di ha 02.44.53, distinta in catasto alla Sez. V[^] con i mappali nn. 12/2 parte - 12/1 parte - 10 parte, confinante con accesso, quote 506A, 504B, 504A,
- quota n. 505B, località Ripa di Sotto, della superficie di ha 05.08.80, distinta in catasto alla Sez. V[^] con i mappali nn. 12/2 parte - 82 parte - 30/3 parte - 13 parte, confinante con quote 506A, 507A, accesso, quota 504B,

successivamente introdotto in Catasto dello stesso Comune al foglio 31, particella 21 per la superficie di ha 07.60.20. Il godimento del fondo competeva all'assegnatario a partire dal 1° agosto 1952;

VISTA la nota di trascrizione dell'atto a rogito notaio Luigi Fasani, di Canino, del 19 maggio 1983, rep. n. 4567 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 3 giugno 1983, al n. 4689 del Registro Particolare, mediante il quale il sig. Giuseppe Catanesi, riservandosi l'usufrutto sua vita natural durante, ha donato ai propri figli Romeo Catanesi, nato a (omissis), Prassede Catanesi, nata a (omissis), Franco Catanesi, nato a (omissis) e Franca Catanesi, nata a (omissis), che hanno accettato, alcuni beni immobili siti in Comune di Canino comprendenti tra l'altro il fondo in oggetto. Nello specifico la quota n. 505AB, è stata frazionata in due porzioni ed è stata assegnata una, di ha 05.16.70, al sig. Romeo Catanesi e l'altra, di ha 02.43.50, alla sig.ra Prassede Catanesi;

PRESO ATTO che in data 2 maggio 2003, protocollo n. VT0185153, è stata presentata la richiesta di voltura di ricongiungimento di usufrutto;

PRESO ATTO che, la sig.ra Prassede Catanesi, con istanza del 23 settembre 2020, protocollo n. 7730, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sui descritti immobili;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTE le relazioni dell'istruttore (All. A) e del tecnico incaricato (All. 1) che si allegano alla presente determinazione;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria degli Uffici della competente struttura;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e la relazione "Allegato A", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Giuseppe Catanesi, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio dr. Alessandro Tappella, del 31 marzo 1952, rep. n. 3548, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Canino al foglio 31, particella 21 per la superficie di ha 07.60.20, costituente la quota n. 505AB, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agazia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agazia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agazia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agazia sul descritto immobile, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione..

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			X		X	

**AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI
PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE,
PROCEDURE CONSIP E MEPA**

**P.L. Rapporto con gli assegnatari
e Partecipazioni Societarie**

EB/eb

RELAZIONE

Assegnatario: sig. Giuseppe Catanesi fu Romeo, nato a Canino il 17 luglio 1920;

Matricola: n. 343/B;

Contratto: del 31 marzo 1952, rep. n. 3548;

Quota: n. 505AB, sito in Comune di Canino, località Ripa di Sotto, di ha 07.60.20;

Dati Catastali: foglio 31, particella 21;

Confini: quota n. 505A, con accesso, quote 506A, 504B, 504A,
quota n. 505B, quote 506A, 507A, accesso, quota 504B.

La sig.ra Prassede Catanesi, con istanza del 23 settembre 2020, protocollo n. 7730, ha fatto richiesta all'Agencia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sull'immobile descritto.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente la quota n. 505AB, sita in Comune di Canino, si è provveduto ad acquisire la dichiarazione tecnica, del 27 novembre 2020, redatta dal tecnico incaricato, geom. Eliseo Francesco Fulgenzi, che si allega alla presente determinazione dalla quale si evince che sul fondo si rileva servitù di passaggio, in relazione alle servitù apparenti, fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite. (All. 1)

Il fondo è stato oggetto del frazionamento n. 351083 del 19 maggio 1983, in atti dall'8 ottobre 1985. Per i frazionamenti eseguiti ancor prima della legge 191 del 19 febbraio 1992 e quindi in violazione della medesima norma, lo Studio Legale Lepore, con parere pro-veritatae pervenuto ad ARSIAL il 4 dicembre 2007 prot. 11824, ha acclarato l'obbligo dell'Agencia ad adempiere alla cancellazione del vincolo di riservato dominio anche nelle situazioni di violazioni, limitazioni e divieti previsti dalle norme di legge, a condizione che siano spirati, ai sensi dell'art. 6 della L. 379/67, i termini quinquennali per l'azione di annullamento dell'atto compiuto in contrasto con le citate norme di legge. Gli Organi Superiori dell'Agencia sono stati edotti del parere pro-veritatae in occasione della deliberazione n. 28 del 12 febbraio 2008.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agencia sul fondo in argomento.

Viterbo, 9 dicembre 2020

IL RELATORE
Eurosia Bonci

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: relazione tecnica, ai fini della cancellazione vincolo di riservato gravante sulla Quota n. 505AB, assegnata al sig. Catanesi Giuseppe, con atto del notaio Alessandro Tappella, del 31 marzo 1952, rep. n. 3548, distinta nel Comune di Canino, al foglio 31, particella 21, per la superficie di ha 7.60.20.

A seguito di consultazione dei documenti catastali e delle pratiche in possesso presso questo Ufficio si rileva che:

sul terreno contraddistinto al foglio 31 particella 21 quota 505 AB assegnata al sig. Catanesi Giuseppe si rileva servitù di passaggio, in relazione alle servitù apparenti, fatte salve quelle non apparenti e quelle di fatto eventualmente istituite.

Viterbo, 27 novembre 2020

Il Tecnico Incaricato
geom. Eliseo Francesco Fulgenzi